

Genova, 27 agosto 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

**Associazione Temporanea d'Impresa
Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.28

dal 16/8/2019 al 23/8/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	5
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	12
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	13
COMMENTO	16
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	17
COMMENTO	18

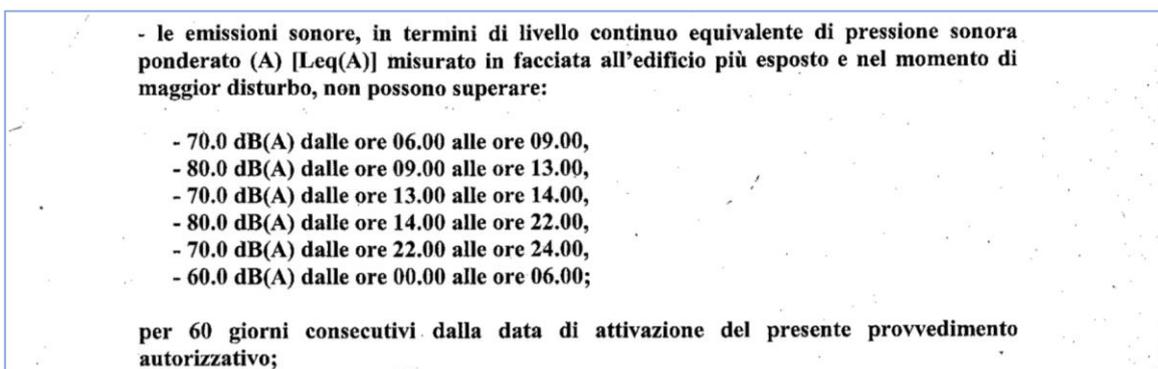
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento all'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento

autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponte (indificate con le sigle ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato si evidenzia che, a partire dal giorno 1° aprile, le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

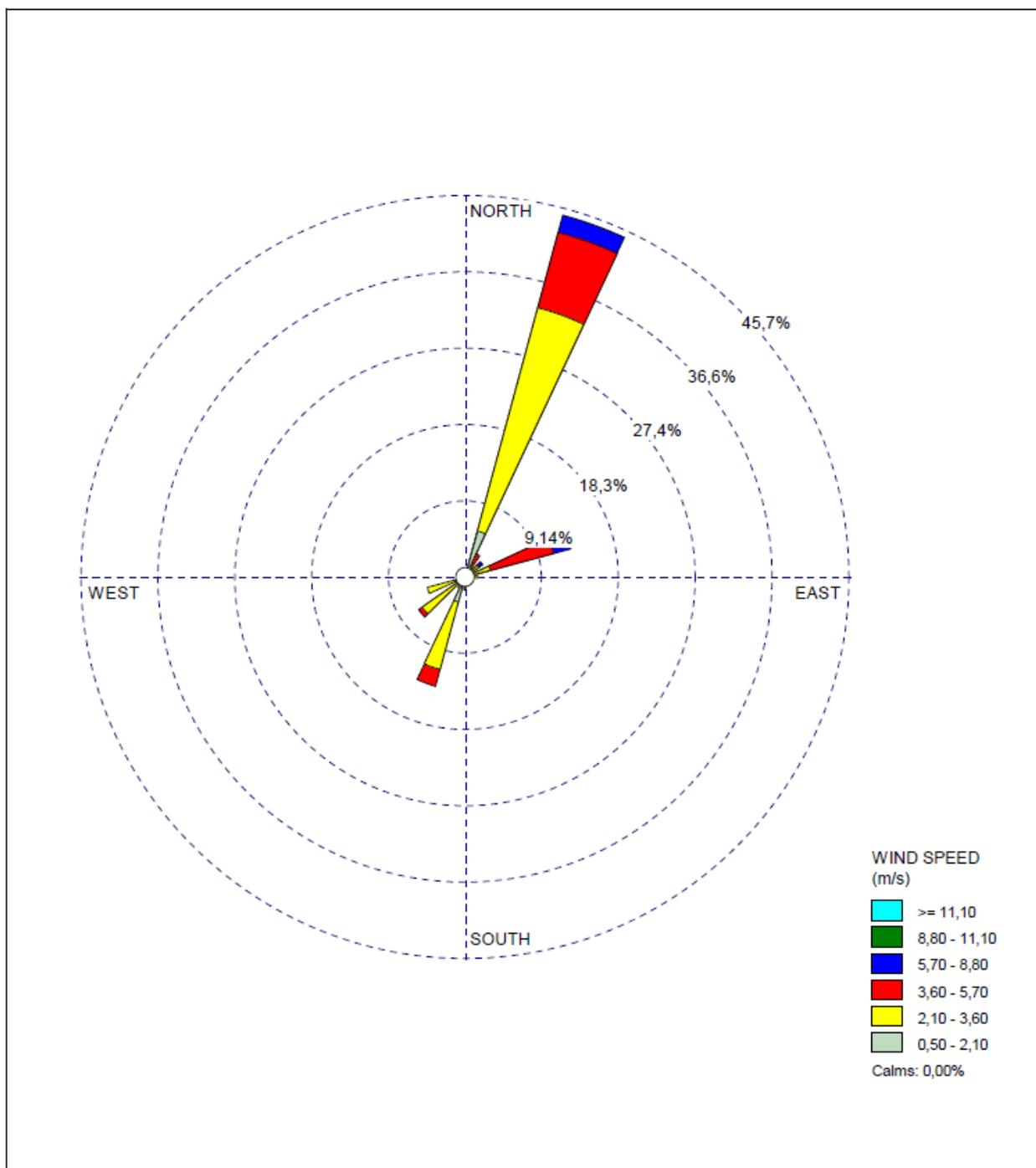
- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico + batteria tampone).

¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività si sovrappone a quella di demolizione del ponte.

Condizioni anemologiche

L'immagine seguente riporta la distribuzione dei dati anemologici registrati dalla stazione meteorologica GECER della rete SIRA



http://www.cartografiari.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp?_qa=2.250521094.1662360900.1562050289-105655653.1550823379

RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

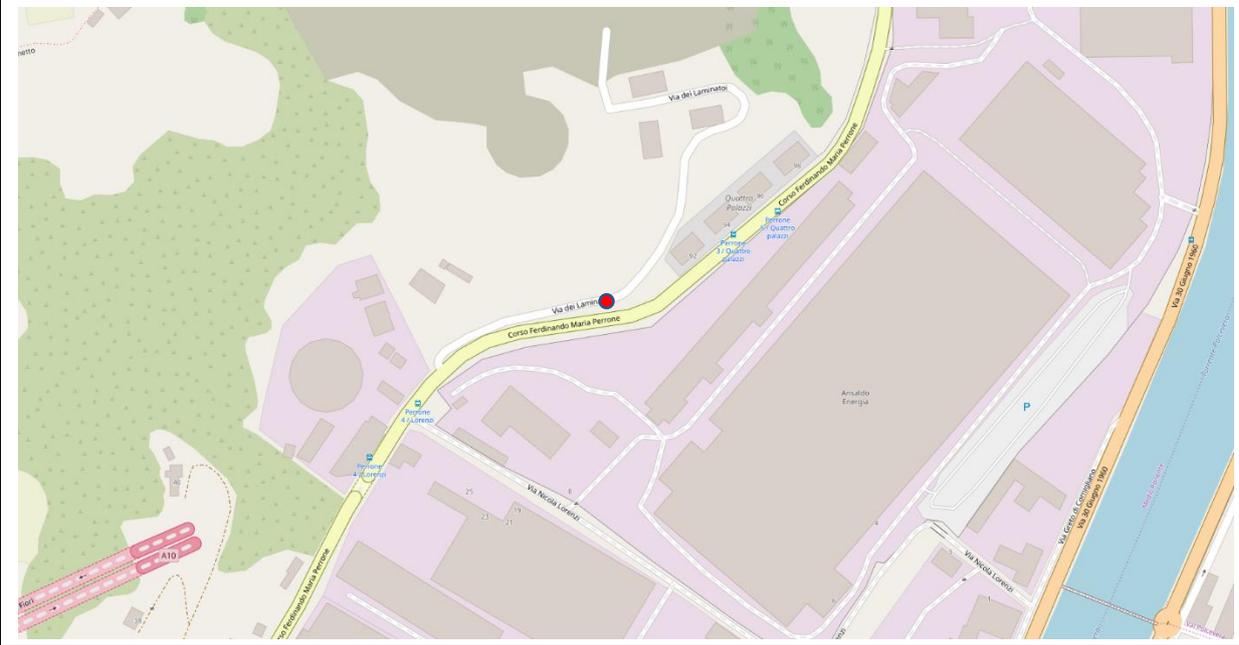
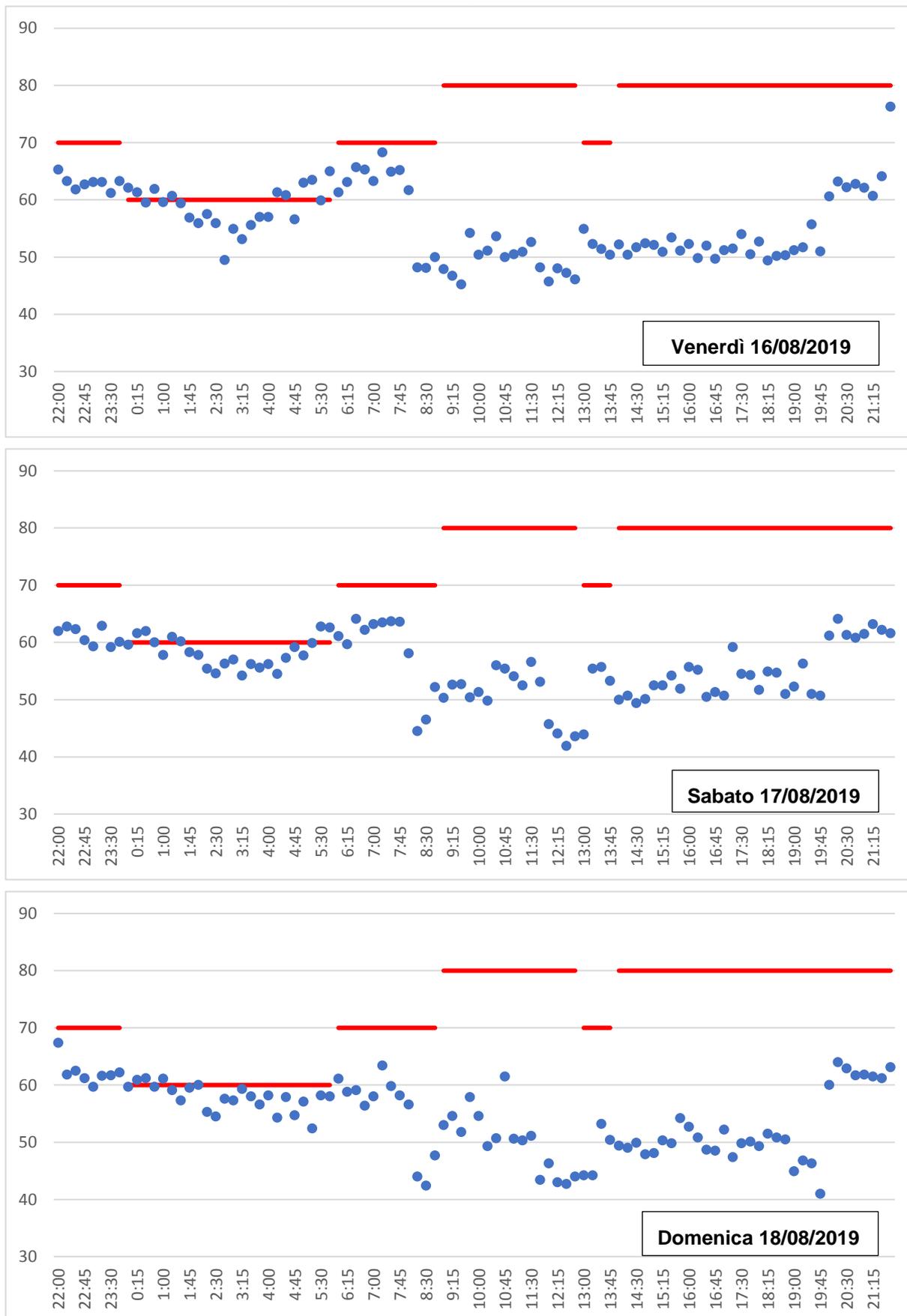
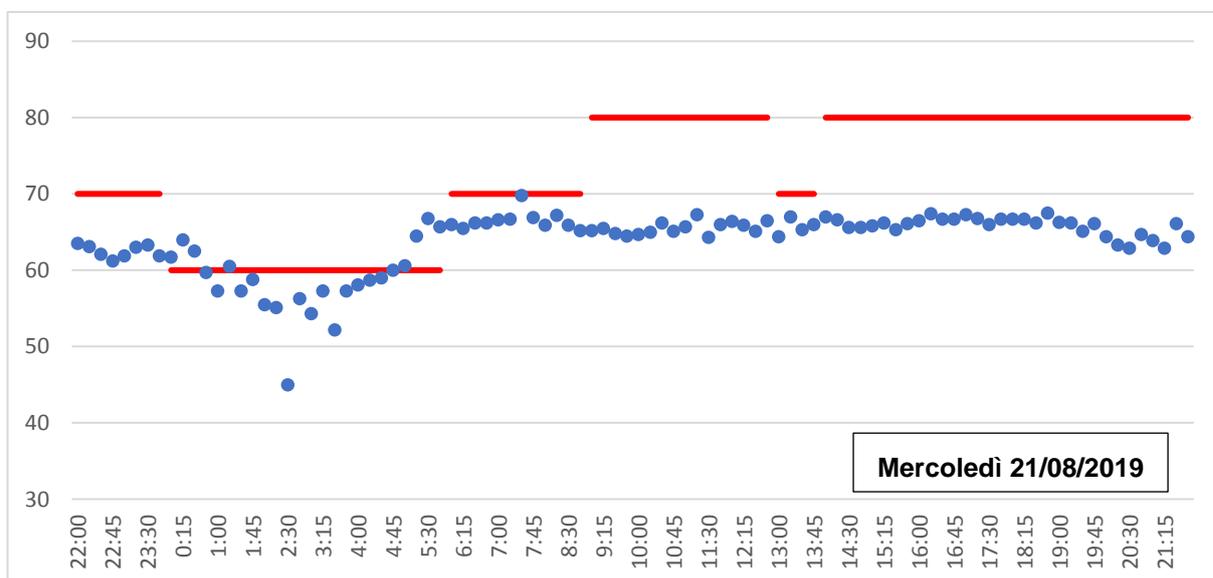
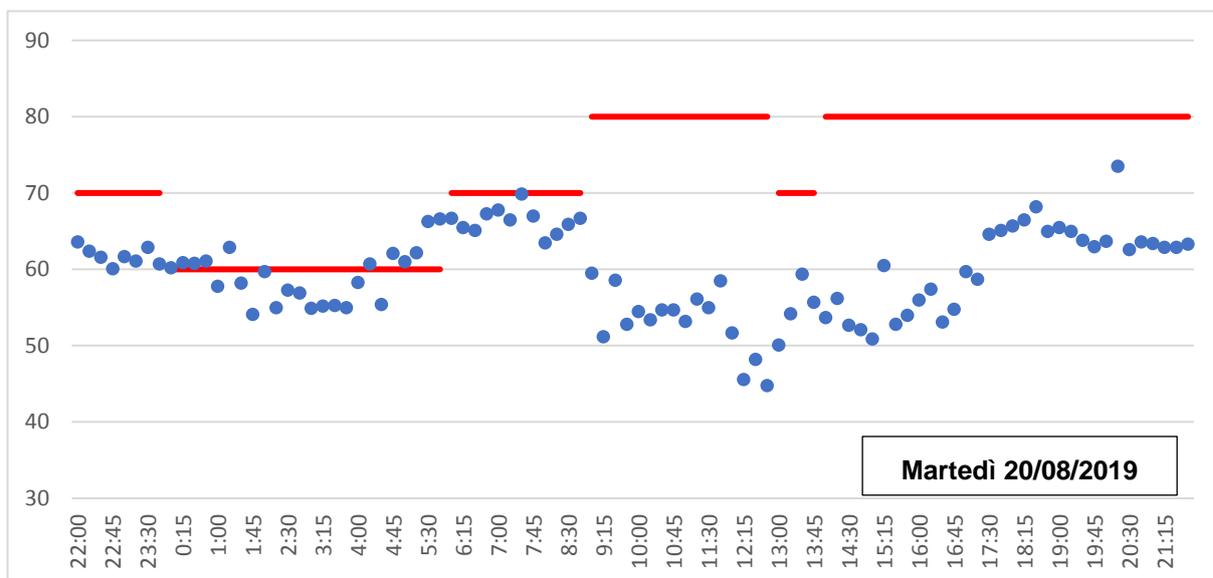
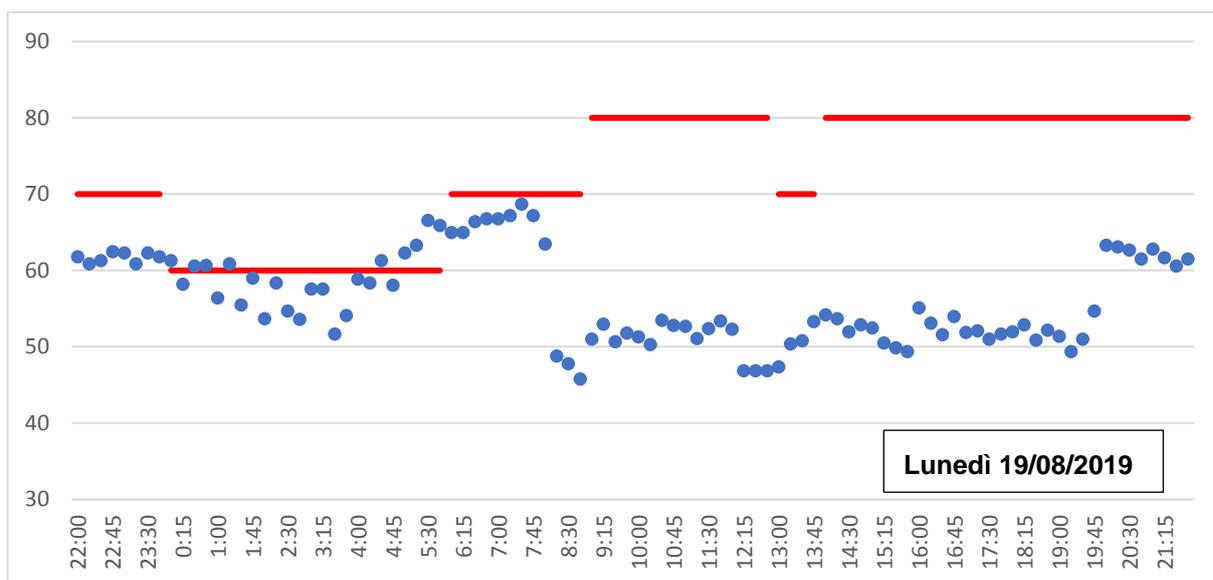
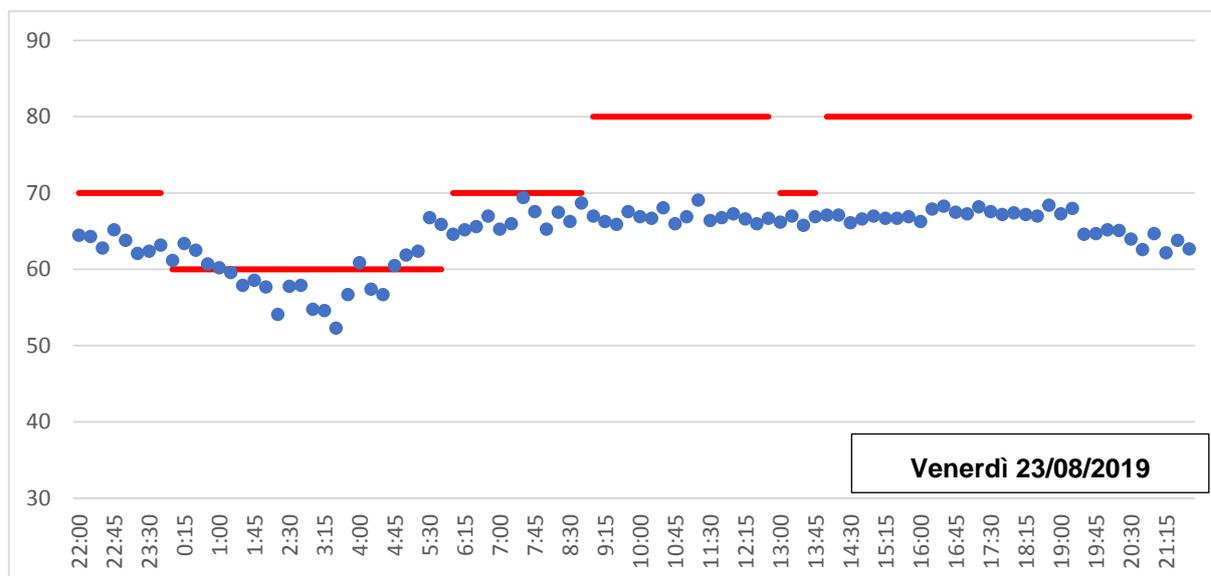
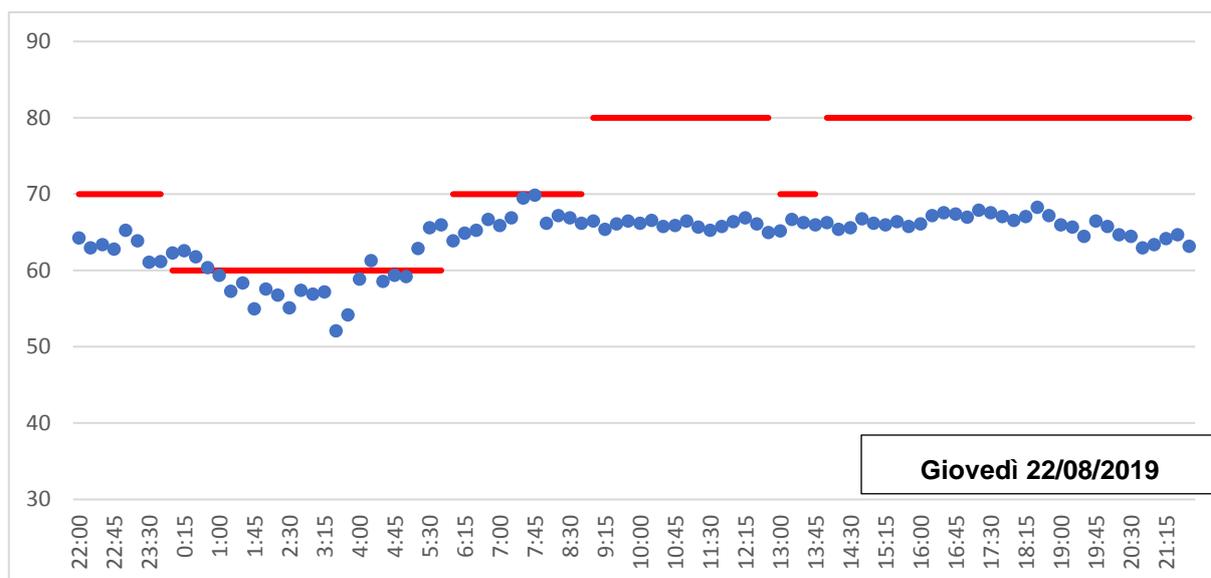


Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

Le ore della tarda serata e della prima mattinata risultano essere le più critiche secondo quanto rilevato dalla centralina di monitoraggio RO4, posta in Corso Perrone nelle vicinanze del civico n.92. I valori potenzialmente problematici sono comunque compresi fra i 60 ed i 65 dBA.

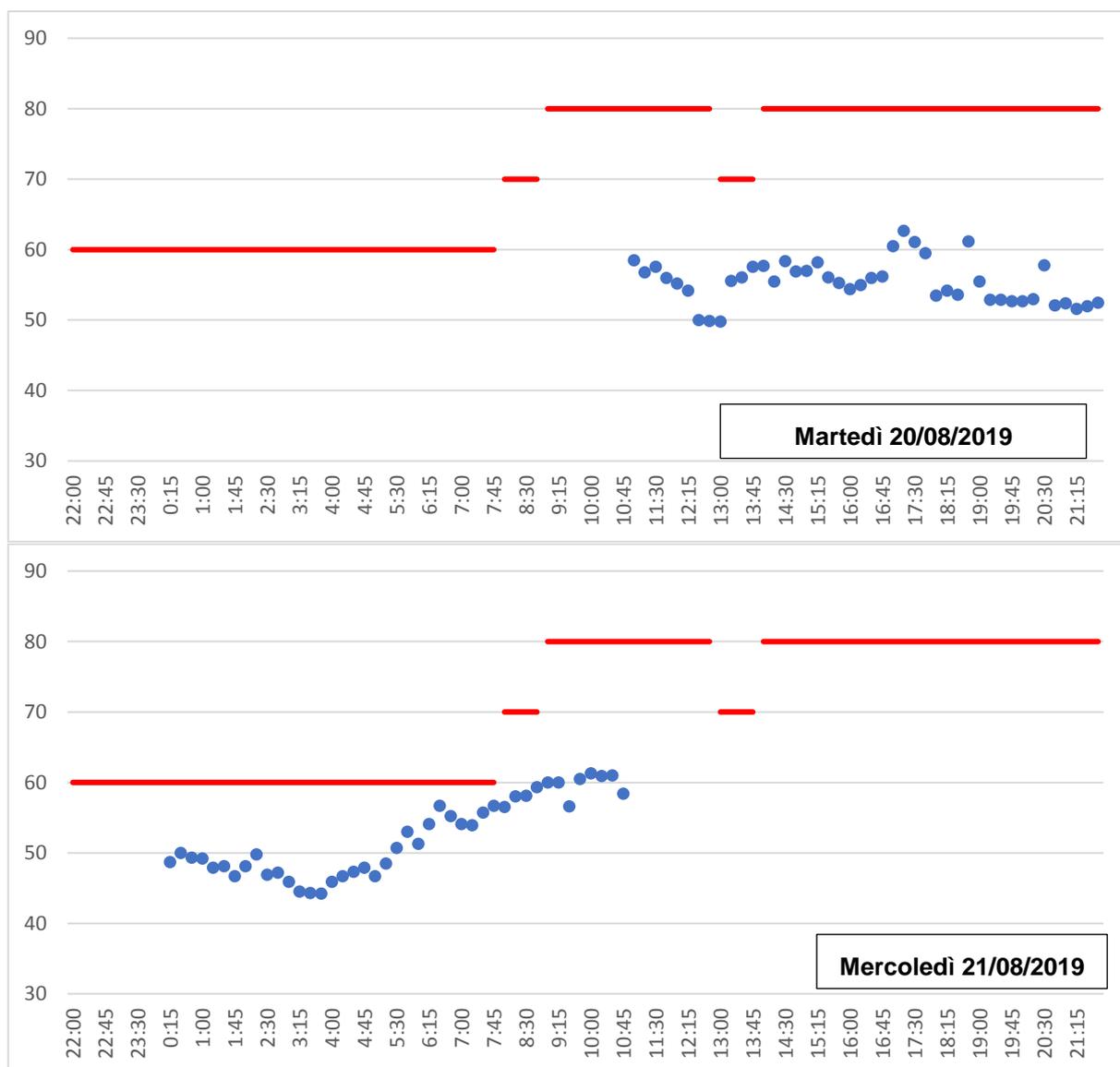
Si è già avuta occasione di rammentare come ai livelli acustici presenti nell'area contribuisca in modo sostanziale il traffico veicolare locale. A tal proposito si sottolinea come Corso Perrone sia stato chiuso al traffico nelle ore centrali della giornata (non in quelle serali e della prima mattina) fino a mercoledì 21 agosto; a partire da tale data è stata ripristinata la circolazione a senso unico alternato.

Il cantiere per la costruzione del nuovo viadotto autostradale è ormai operativo da diverse settimane, alcune delle sue lavorazioni insistono nella medesima area dove operano ancora i mezzi per la demolizione e lo smantellamento del ponte Morandi. Tutto ciò avviene in prossimità dell'area monitorata dalla centralina in oggetto. È evidente come sia oltremodo complicato, stante anche la loro variabilità, distinguere i diversi

contributi generati dai mezzi operativi e dalle lavorazioni afferenti ai due diversi cantieri, così come distinguere questi dal rumore generato dal traffico urbano circolante lungo Corso Perrone.

RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40





Commento

Come noto la strumentazione di monitoraggio posizionata in RO6 ha subito un danneggiamento vandalico. SIGE ha ripristinato la stazione che, al momento non è ancora in grado di restituire tutti i dati rilevati. Sono per ora disponibili i rilevamenti relativi alle giornate di martedì 20 e mercoledì 21 agosto. In entrambi i giorni non sono stati rilevati livelli acustici eccedenti i limiti concessi in deroga.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

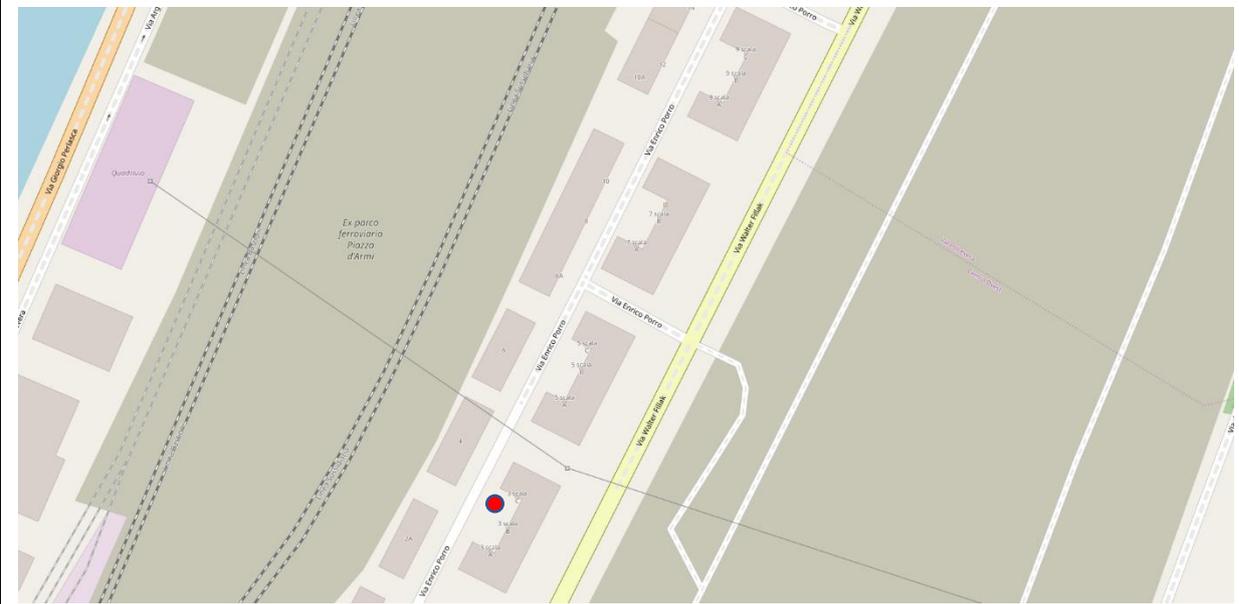
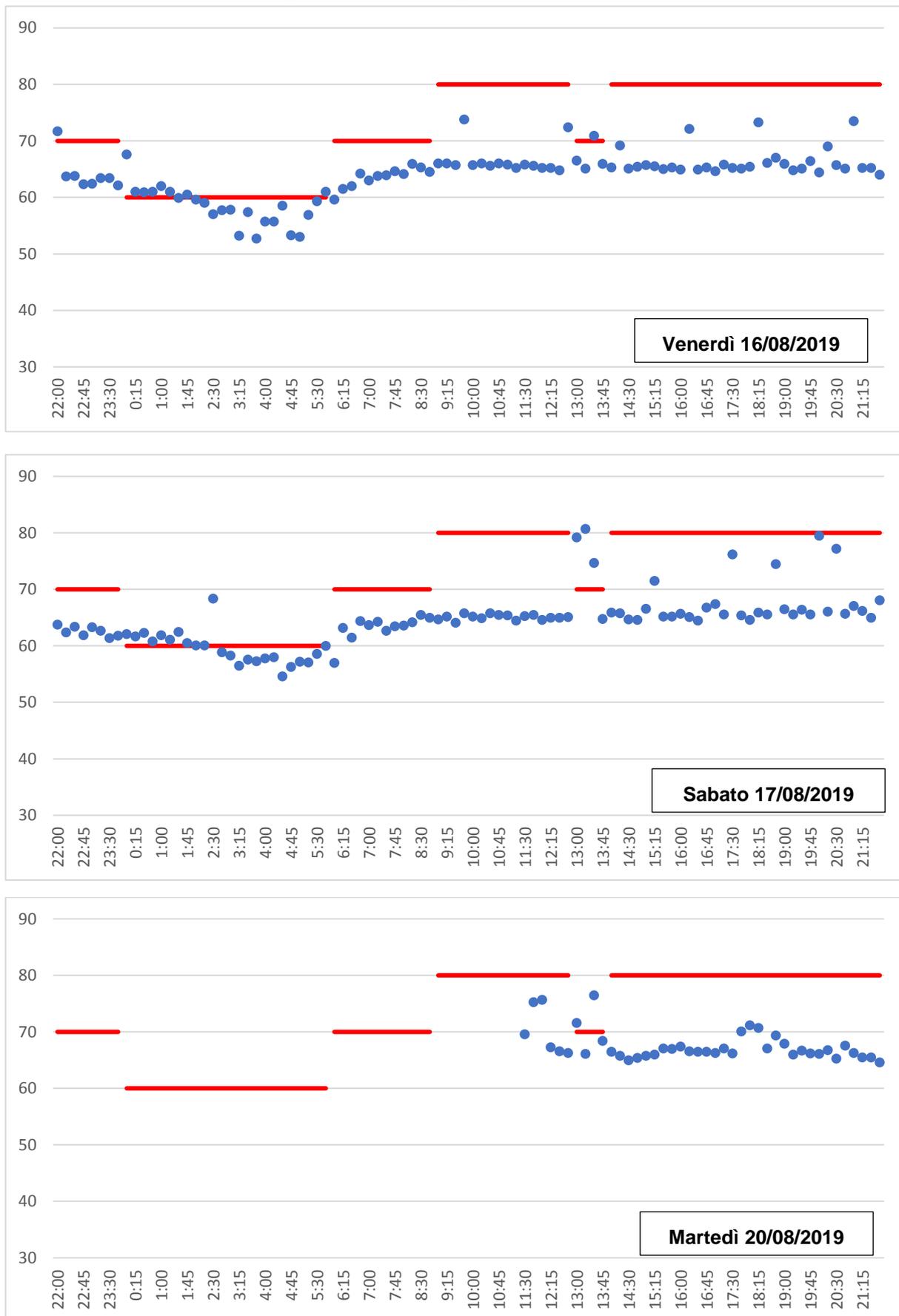
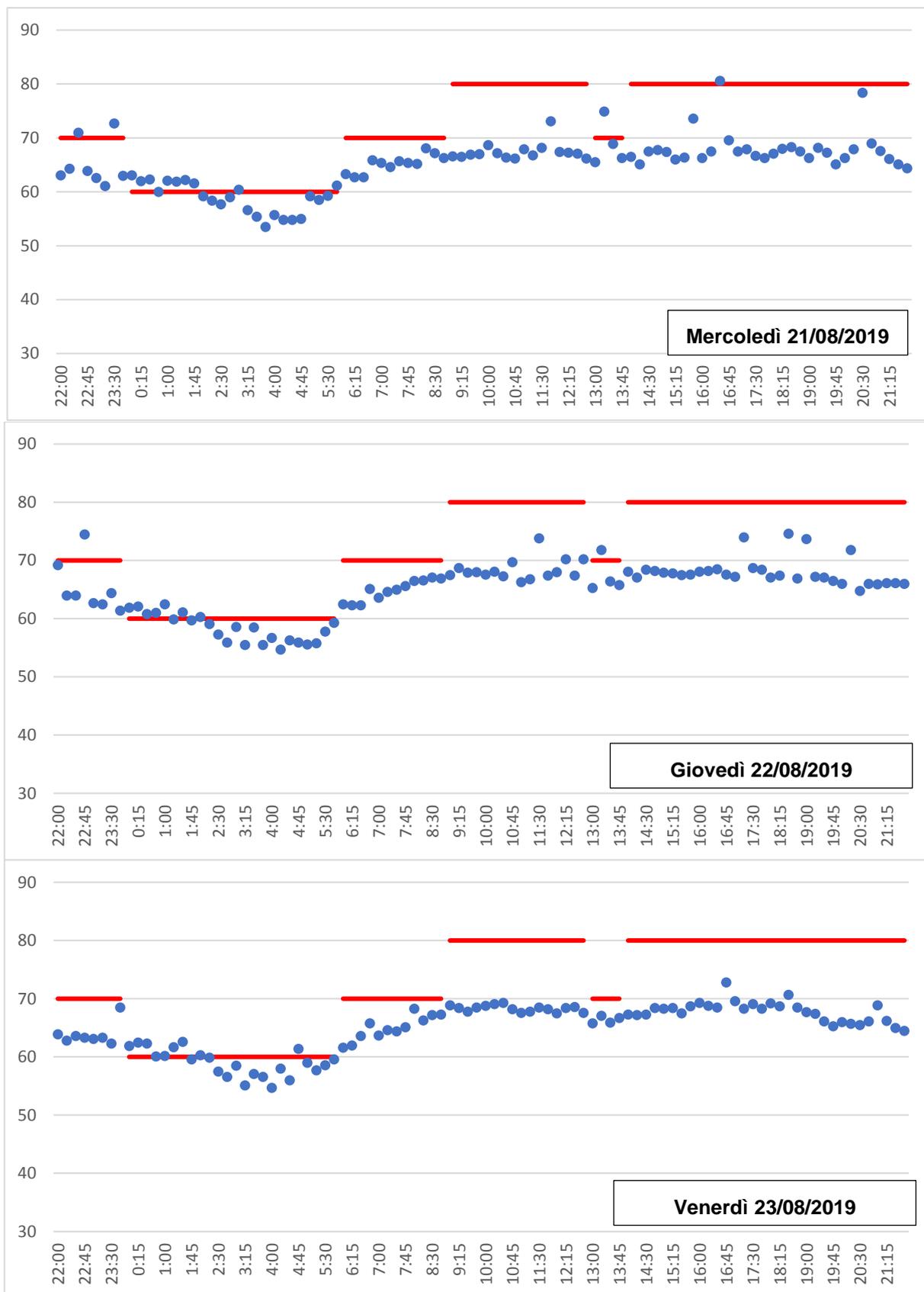


Figura 2 - Storia temporale della misura





Commento

In Via Porro nelle ultime settimane sono stati apportati notevoli cambiamenti alla viabilità. La strada è stata aperta al traffico ed ora funziona quale bypass di Via Fillak, permettendo il collegamento fra i due tronconi della stessa, ancora divisi dalle macerie conseguenti all'abbattimento delle pile n. 10 e n.11.

Quanto appena descritto determina, soprattutto nelle ore della tarda serata, un generale aumento dei livelli acustici registrati, che si attestano con frequenza di poco al di sopra dei 60 dBA.

RE2 – Via del Compasso, n.37

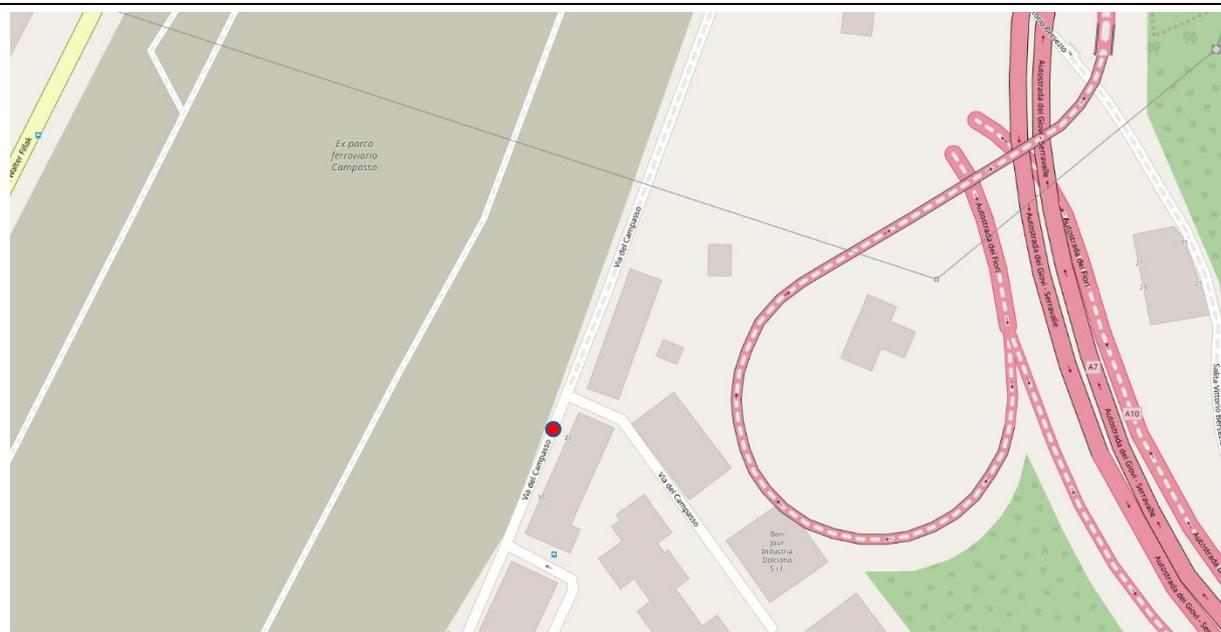
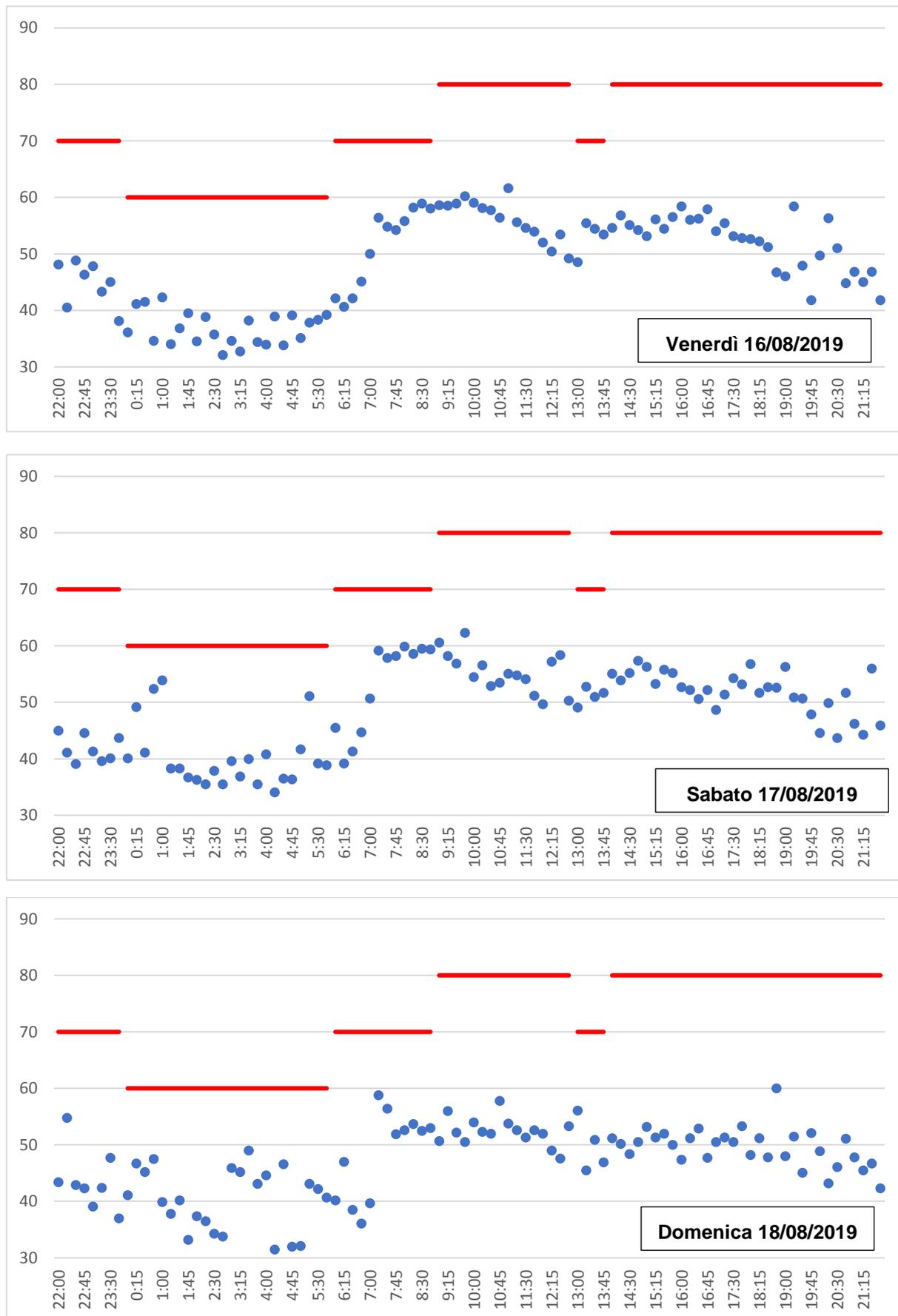
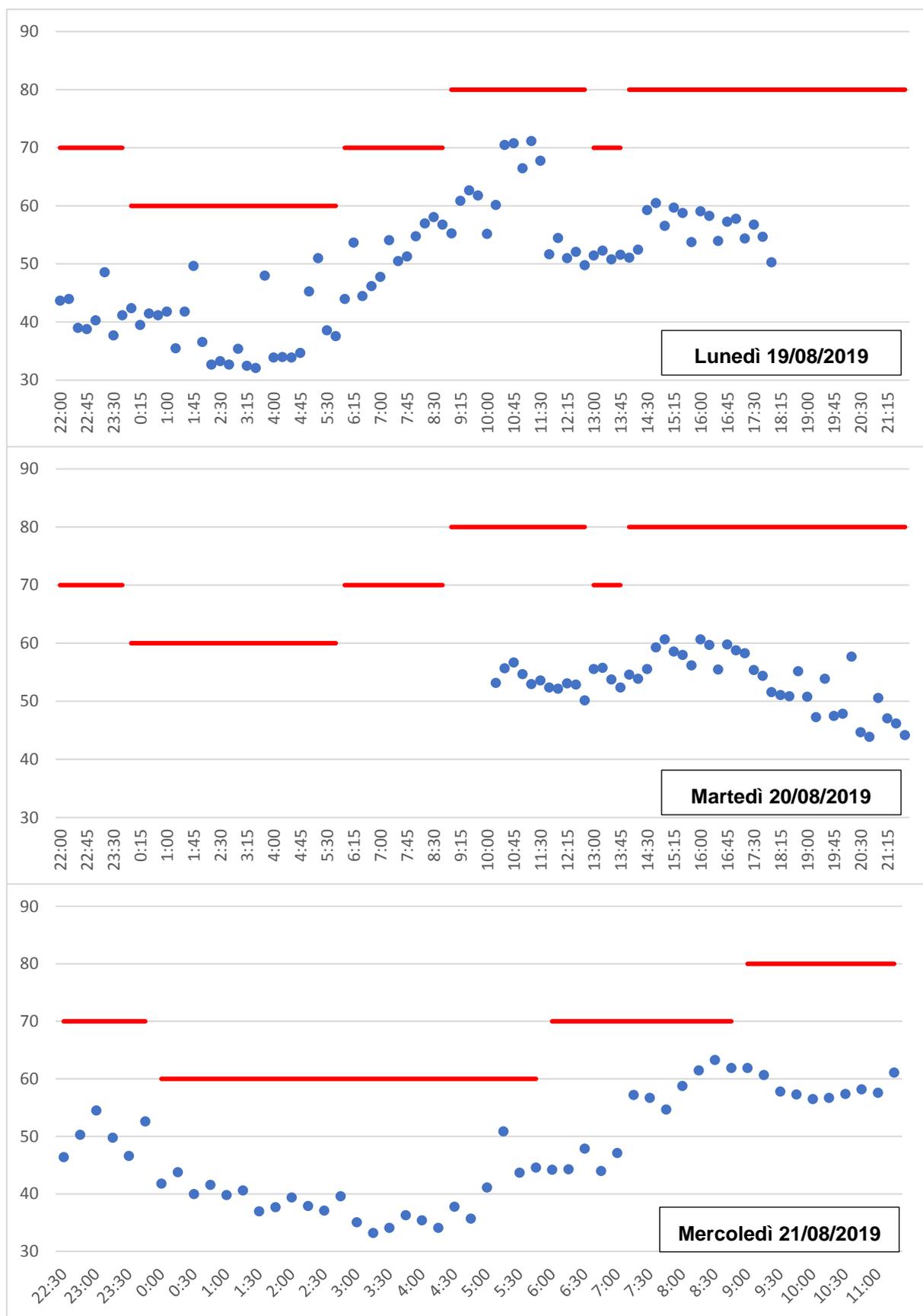
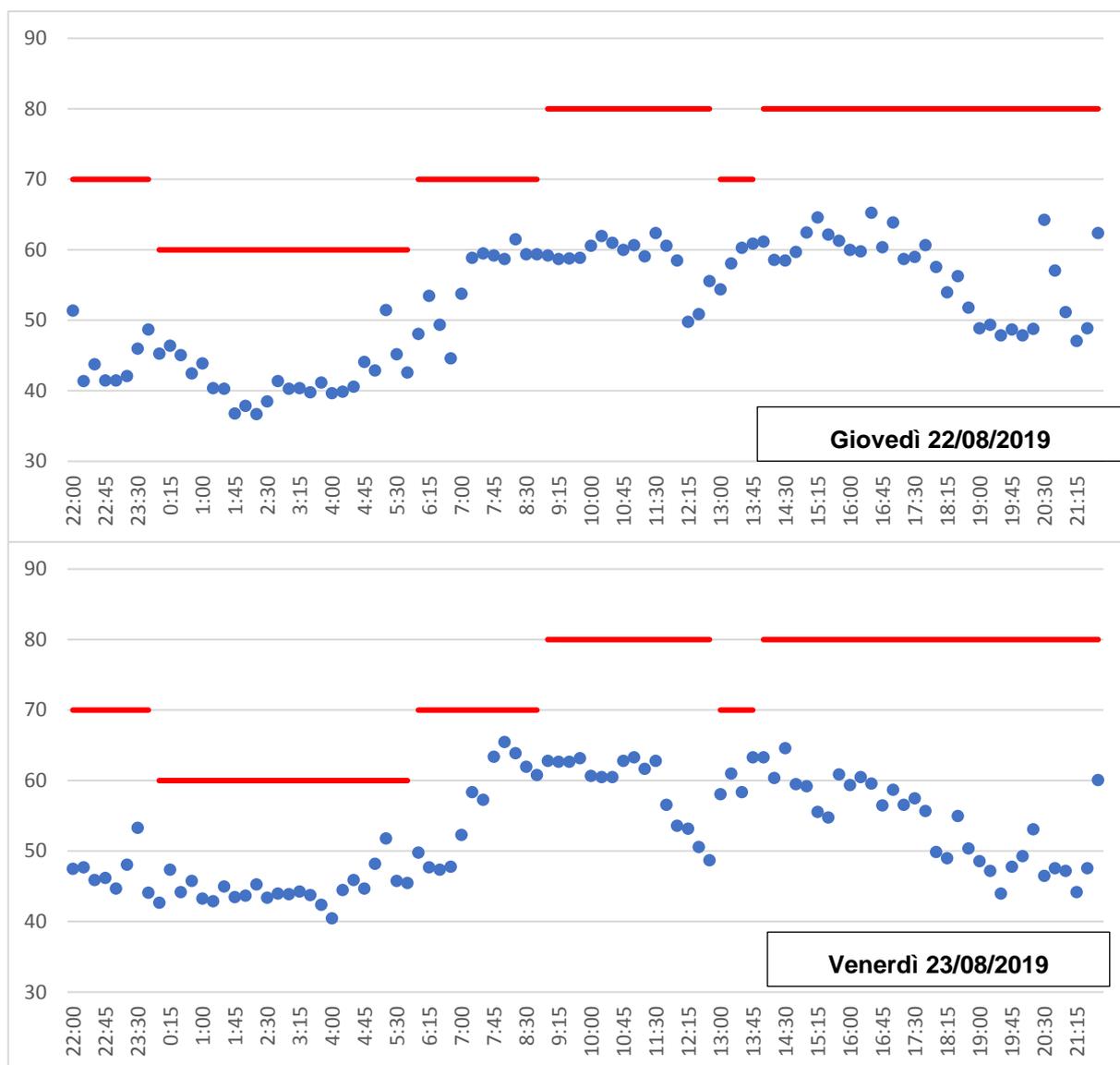


Figura 3 - Storia temporale della misura







Commento

Nei giorni compresi fra venerdì 16 e venerdì 23 agosto la postazione di monitoraggio posta in Via del Campasso non ha registrato eventi critici.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.



Dott. Alfonso Pavone

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Cod. ENTECA²: 2647

Dott. Marco Bicenio

Tecnico fonometrista

--

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico fonometrista

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>